



SCENDIAMO?

Di Micol Di Menna

Tre di notte, ascolto Dalla
ti penso, tu dormi
assopito nell'alcol, chissà
se ero nei tuoi ultimi istanti.
C'era un gabbiano sulla Senna
volava indeciso, volava leggero
ignaro e semplice
racchiudeva il mio strazio
Non posarti ti prego
ho bisogno di specchiarmi
per ritrovarmi nel mondo,
che non so chi né se sono.
Tu, tu come me
perchè mi perdo nel pensarti
e non nascono fiori
sul gin o sui codardi
Ma scrivo una poesia
per scavare nel profondo
e infine poggiarmi anch'io,
voglio occhi di stelle
voglio Amare tutto.
Timidamente, ti prendo la mano
Scendiamo?

